

# SIELCO Informa



*Gentili Clienti,*

L'Agenzia delle Entrate ha pubblicato la Risoluzione n.1/E con la quale fornisce i chiarimenti sulla numerazione progressiva delle fatture.

In sostanza, tutte le modalita' di esposizione del numero fattura citate nella precedente comunicazione sono valide, ma in piu' e' stato chiarito che e' anche possibile continuare ad utilizzare una numerazione che ogni anno riparte da 1, senza alcuna indicazione aggiuntiva; in pratica si tratta di quello che normalmente avveniva fino all'anno scorso, in quanto l'identificazione univoca della fattura e', anche in questo caso, garantita dalla contestuale presenza nel documento della data che costituisce un elemento obbligatorio della fattura.

Per eventuali chiarimenti e' disponibile il nostro reparto di assistenza software.

Cordialmente.

SI.EL.CO. srl  
*Cristina Ravizzini*  
*Luisa Falanga*

## Sommario

<b>C</b> omunicato stampa Agenzia delle Entrate	<b>2</b>
<b>R</b> isoluzione 1/E	<b>2</b>



## Comunicato stampa Agenzia delle Entrate



Dal 1° gennaio 2013 non è più necessario ricominciare ogni anno la numerazione delle fatture, ma si può ricorrere a qualsiasi tipo di numerazione progressiva che ne garantisca l'identificazione univoca. Di conseguenza, a decorrere da questa data, ogni contribuente può scegliere se adottare una numerazione progressiva che, partendo dal numero 1, prosegua ininterrottamente per tutti gli anni di attività oppure iniziare dal numero successivo a quello dell'ultima fattura emessa nel 2012.

Sono alcuni dei chiarimenti contenuti nella risoluzione n. 1/E di oggi che soffermandosi sugli effetti della nuova formulazione dell'articolo 21, comma 2, lettera b), del Dpr n. 633 del 26 ottobre 1972, individua nell'univocità il requisito essenziale della numerazione progressiva della fattura. A tale fine nel caso in cui risulti più agevole, il contribuente può continuare ad adottare il sistema di numerazione progressiva per anno solare, in quanto l'identificazione univoca della fattura è, anche in questo caso, garantita dalla contestuale presenza nel documento della data che costituisce un elemento obbligatorio della fattura.

## Risoluzione n.1/E - Agenzia delle Entrate



**OGGETTO: Articolo 21, comma 2, lettera b), del D.P.R. n. 633 del 1972 - Chiarimenti in materia di numerazione delle fatture.**

In base all'articolo 21, comma 2, lettera b), del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 - come modificato dall'articolo 1, comma 325, lettera d), della legge 24 dicembre 2012, n. 228 - per le operazioni effettuate a partire dal 1° gennaio 2013, la fattura deve contenere un "numero progressivo che la identifichi in modo univoco".

Posto che, nella nuova formulazione, l'articolo 21 non prevede più la numerazione "in ordine progressivo per anno solare", è stato chiesto da più parti di chiarire cosa si debba intendere per numero progressivo che identifichi la fattura in modo univoco.

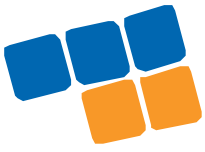
La modifica normativa in questione si è resa necessaria al fine di recepire nell'ordinamento nazionale la nuova disciplina comunitaria in materia di fatturazione recata dalla direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28 novembre 2006, come modificata dalla direttiva 2010/45/UE del Consiglio del 13 luglio 2010. La Commissione europea aveva, infatti, rilevato che la normativa italiana, imponendo ai soggetti passivi di ricominciare ogni anno una nuova serie di numeri sequenziali, introduceva un ulteriore adempimento a carico dei soggetti passivi non richiesto dall'articolo 226 della citata direttiva.

Tanto premesso, si precisa che è compatibile con l'identificazione univoca prevista dalla formulazione attuale della norma qualsiasi tipologia di numerazione progressiva che garantisca l'identificazione univoca della fattura, se del caso, anche mediante riferimento alla data della fattura stessa.

Conseguentemente, a decorrere dal 1° gennaio 2013, può essere adottata una numerazione progressiva che, partendo dal numero 1, prosegua ininterrottamente per tutti gli anni solari di attività del contribuente, fino alla cessazione dell'attività stessa.

Questa tipologia di numerazione progressiva è, di per sé, idonea ad identificare in modo univoco la fattura, in considerazione della irripetibilità del numero di volta in volta attribuito al documento fiscale.

La numerazione progressiva dal 1° gennaio 2013 può anche iniziare dal numero successivo a quello dell'ultima fattura emessa nel 2012. Anche in tal caso la tipologia di numerazione progressiva adottata consente l'identificazione in modo univoco della fattura, ancorché la numerazione non inizi da 1.



Peraltro, qualora risulti più agevole, il contribuente può continuare ad adottare il sistema di numerazione progressiva per anno solare, in quanto l'identificazione univoca della fattura è, anche in tal caso, comunque garantita dalla contestuale presenza nel documento della data che, in base alla lettera a) del citato articolo 21, costituisce un elemento obbligatorio della fattura.

Ad esempio, fermo restando l'obbligo di indicare in fattura la data, si ritengono ammissibili le seguenti modalità di numerazione progressiva all'interno di ciascun anno solare:

Fatt. n. 1

Fatt. n. 2

...

Fatt. n. 1/2013 (oppure n. 2013/1)

Fatt. n. 2/2013 (oppure n. 2013/2)

...

Le Direzioni regionali vigileranno affinché le istruzioni fornite e i principi enunciati con la presente risoluzione vengano puntualmente osservati dalle Direzioni provinciali e dagli Uffici dipendenti.

IL DIRETTORE CENTRALE